Editoriale

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **72 (2003)**

Heft 4: **1803 : la Mediazione napoleonica e l'identità grigione**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Editoriale

Dopo gli ambiti artistico (Segantini nel 1999, Varlin nel 2000 e Alberto Giacometti nel 2001) e naturalistico (la montagna nel 2002) quest'anno l'ormai tradizionale edizione speciale dei QGI è consacrata ad un tema di carattere storico: il periodo attorno al 1803 con al centro dell'attenzione l'Atto di mediazione che segnò l'entrata del Libero Stato delle Tre Leghe nella Confederazione elvetica e quindi la costituzione del Canton Grigioni.

Lungo l'arco di tutto il 2003 numerose sono state le iniziative nel cantone per commemorare questo importante avvenimento storico. Da parte grigionitaliana, oltre alla partecipazione ai progetti realizzati dal Cantone, vanno segnalati almeno due spettacoli teatrali – ai quali si accennerà anche in questo numero – e una serie di articoli sparsi nei due principali settimanali di Valle. Con questa edizione speciale, i QGI intendono completare l'apporto grigionitaliano al discorso sulla Mediazione e concludere l'anno con un contributo importante che offra stimoli significativi per la ricerca storiografica locale di quel periodo.

L'attuale edizione speciale rappresenta una novità anche dal punto di vista concettuale. Per la sua realizzazione, d'accordo con il Consiglio scientifico e il comitato direttivo della PGI, la redazione si è avvalsa della collaborazione di un esperto in materia. La supervisione scientifica del numero è stata infatti affidata allo storico Daniele Papacella, il quale ha definito l'impostazione da dare al fascicolo, ha raccolto i testi, individuato le illustrazioni e fornito un suo contributo sostanziale con un testo introduttivo e un saggio sulla Valle di Poschiavo. Per questo impegno la redazione intende ringraziare Daniele Papacella a nome di tutta la PGI. Il redattore da parte sua si è assunto i compiti redazionali e organizzativi e ha curato l'impaginazione dei testi.

Il fascicolo propone sia una valutazione complessiva del periodo che una focalizzazione sulle singole valli. Nell'introduzione di Papacella si trova una panoramica sintetica ed esaustiva di quegli anni e un breve riassunto dei vari contributi. Evito quindi di soffermarmi sui singoli contributi, limitandomi a dire che tutti gli articoli si distinguono per il loro rigore scientifico e per la qualità dei contenuti.

Come sempre, anche questo numero speciale è corredato da una vasta proposta di materiale iconografico. Questa volta abbiamo dovuto fare affidamento all'Archivio di Stato dei Grigioni e ringraziamo sentitamente Ivo Berther per la collaborazione e il sostegno. Ringrazio inoltre la Pro Grigioni Italiano per aver reso possibile questa nuova operazione editoriale e tutto lo staff della tipografia Meneghini per l'affidabilità e la professionalità. Un grazie particolare va infine rivolto alle autrici e agli autori che in poco tempo hanno dovuto effettuare le loro ricerche e redigere i loro contributi.

Se da un lato, come sempre, la pianificazione e realizzazione di un fascicolo speciale ha rappresentato una sfida a tutti i livelli, dall'altro può essere considerata un'esperienza vincente e gratificante. Le varie difficoltà di carattere organizzativo, finanziario e concettuale – non certo meno incisive malgrado l'allargamento della redazione – hanno potuto essere superate solo grazie ad un impegno incondizionato da parte di tutti e grazie ad una buona dose di idealismo. Siamo certi che i lettori e le lettrici sapranno ripagare gli sforzi effettuati.

Vincenzo Todisco, redattore QGI